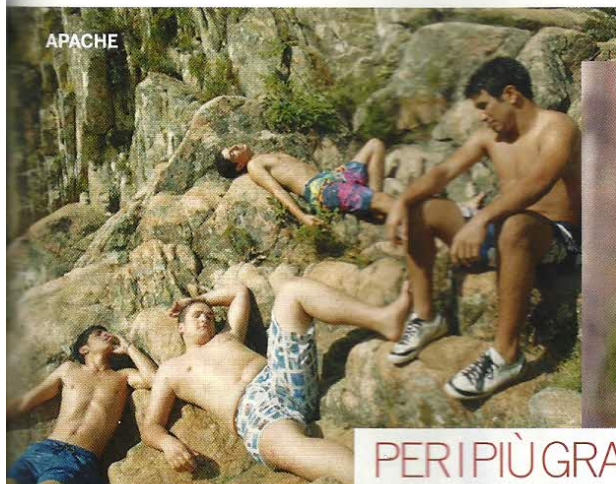


passaparola cinema



APACHE

PER I PIÙ GRANDI

di Erica Arosio

L'EVOCAZIONE



Un gruppo di ragazzi corsi combina un grosso guaio. Una mamma americana pure...

SE È VIETATO VIETARE...

Una Corsica antituristica. Il figlio del custode di una villa a Porto Vecchio approfitta dell'assenza dei padroni di casa per far bagordi coi suoi amici che da bravi adolescenti combinano guai, lasciano tracce e rubano ciò che non dovrebbero, compreso un fucile. E quando in un film appare un'arma, inevitabile che prima o poi spari. Una catena di eventi, trainati dal contrasto di classe. I figli degli immigrati e i ragazzini francesi ricchi e viziati, le case dei lavoratori e le ville, i servi e i padroni e su tutto lo sbandamento dell'adolescenza. E il senso di disagio coinvolge anche lo spettatore, impotente di fronte a un mondo squilibrato.

Apache di Thierry de Peretti. Con F. J. Cullioili, Aziz El Hadachi.

VI RICORDATE L'ESORCISTA?

Dirigere un horror senza copiare i capolavori del passato è complicato. Qui si parte con gli acchiappafantasma, una coppia che di mestiere smaschera i cialtroni e scaccia le vere presenze. Stupisce che gente tanto accorta lasci poi la figlia piccola sola in casa, al buio... Ma questa è un'altra storia. Fatto sta che la coppia cerca di salvare una famiglia finita nella solita casa stregata. Un po' di fuffa, un po' di effettacci. Una scena però è notevole: l'esorcismo finale di Lili Taylor che da dolce mamma è diventata una vera strega. Niente ridicolo, qualche brivido e suggestioni da vomito verde alla Linda Blair. Un passabilissimo horror d'agosto.

L'evocazione di James Wan. Con Vera Farmiga, Lili Taylor.



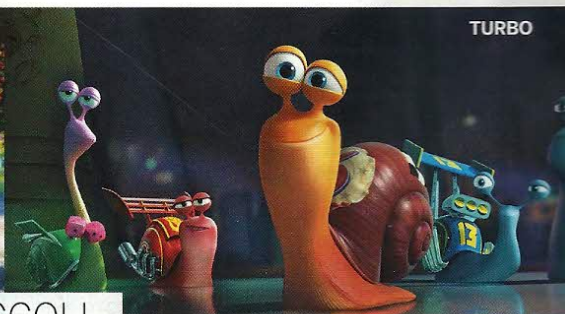
MONSTERS UNIVERSITY

PER I PIÙ PICCOLI

I MOSTRI CHE HANNO SBANCATO IN USA

Nel 2001 *Monsters & Co* fu un successo. Dodici anni dopo, la Pixar riprende in mano il soggetto per un prequel: ovvero raccontare come Mike e Sulley si sono incontrati da studenti alla "Facoltà di spavento" e le citazioni di film come *Animal house* a *La rivincita dei nerds* sono divertentissime. La coppia (diversissimi dai mostriciattoli con cui avevamo familiarizzato nel primo film) riesce a farsi espellere dall'università, e per tornare l'unica strada è quella di vincere i Giochi sportivi dello spavento. Fantasia esplosiva. Disney non si smentisce, il pubblico premia: 250 milioni di dollari negli Usa il primo mese.

Monsters university voci di Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio.



TURBO

SONO LUMACA, MI VEDO LEPRE

Dura la vita se sei una lumaca, ti chiami Pianta Stabile, vivi in un giardino e sogni Indianapolis. Per quanto ti impegni, non ti riesce proprio: la velocità non è il tuo mestiere. Ma la fortuna aiuta gli audaci e l'animaletto viene risucchiato da un motore turbo che corona le sue aspirazioni mozzafiato: ce la farà a partecipare alla corsa automobilistica più mitica del pianeta. I bambini ridono, i genitori abbozzano, il senso generale è di grande allegria. E la lumaca, per essere carina, è stata accuratamente studiata e disegnata "politicamente corretta" senza bava. Produce la Dreamworks. Una garanzia.

Turbo di David Soren. Nell'originale con la voce di Ryan Reynolds.